

☐ **Mozione n. 19**

presentata in data 8 luglio 2005

a iniziativa dei Consiglieri Pistarelli, Ciccioni, Castelli, D'Anna, Romagnoli

“Ricostruzione post-sisma: mantenimento degli impegni della Regione verso gli ‘anticipatari’ ”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso:

che con delibera della Giunta regionale 31 gennaio 2000, n. 180 è stato approvato uno schema di convenzione tra la Regione Marche e otto istituti di credito per agevolare l'accesso al credito da parte dei soggetti danneggiati dal sisma individuati dagli articoli 3 e 4 della legge 30 marzo 1998, n. 61, attraverso l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti che gli istituti convenzionati concedono per l'anticipo del contributo regionale in conto capitale;

che il dispositivo è stato più volte pubblicizzato attraverso i media regionali e nazionali e politicamente sostenuto in diversi convegni e dibattiti da esponenti politici del Governo regionale;

che la Regione Marche ha autorizzato 166 aperture di credito (18 delle quali revocate perché ammesse ad altro genere di finanziamento);

che la convenzione Regione-Banche prevedeva l'estinzione dell'apertura di credito entro 60 mesi dalla concessione mediante l'erogazione del contributo in conto capitale da parte della Regione;

che le leggi finanziarie dello Stato hanno fin qui erogato 5.000 miliardi di lire circa rispetto agli ottomila previsti per i danni causati dal terremoto;

che con deliberazioni 1314/2003 e 1946/2003 la Giunta regionale modificava la suddetta deliberazione 180/2000 escludendo la possibilità di ulteriori aperture di credito per eseguire i lavori in anticipazione;

che le banche operavano nel quadro di una convenzione sottoscritta dalla Regione la quale aveva assunto l'obbligo di corrispondere alle banche medesime l'importo del contributo assegnato entro 5 anni e a concorrere all'operazione erogando il 50 per cento degli interessi convenuti;

che recentemente, invece, i soggetti destinatari delle “agevolazioni” per la ricostruzione di che trattasi sono stati sollecitati a restituire le anticipazioni dagli istituti di credito interessati e, successivamente, dalla stessa Regione Marche con apposita lettera;

che quanto appena detto, apparso paradossale, ha provocato sconcerto e proteste tra i cittadini anche non direttamente interessati al sisma de quo;

che la Regione invece di andare incontro ai suddetti danneggiati dal sisma ha ritenuto di penalizzarli mettendoli di fronte al fatto compiuto di dover adempiere ad obblighi mai assunti;

Per quanto premesso con il presente atto

IMPEGNA

la Giunta regionale affinché, in modificazione della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2005, n. 724, la Regione Marche provveda alla erogazione dei contributi in conto capitale a favore degli aventi diritto così come stabilito con la deliberazione 180/2000 allo scopo di evitare qualsiasi contenzioso con i cittadini c.d. “anticipatari”, danneggiati dal noto sisma.